

**LE MUSE
NELL'UMBRIA PER
FELICITARE LA
MARCHESA ANNA
VALENZA...**

Alessandro Barnabò



123

296.15



126

LE MUSE
NEL L' UMBRIA
PER FELICITARE
LA MARCHESA ANNA
VALENZA AZZOLINO
S P O S A
DEL MARCHESE PIETRO
BARNABO',



IN FOLIGNO 1762.

Per Francesco Fofi , Impressore della Società Letteraria degli Umbri .

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

ALLA SPOSA

L' ABATE ALESSANDRO BARNABO'

DITTA TORE

DELLA SOCIETA' LETTERARIA DEGLI UMBRI:

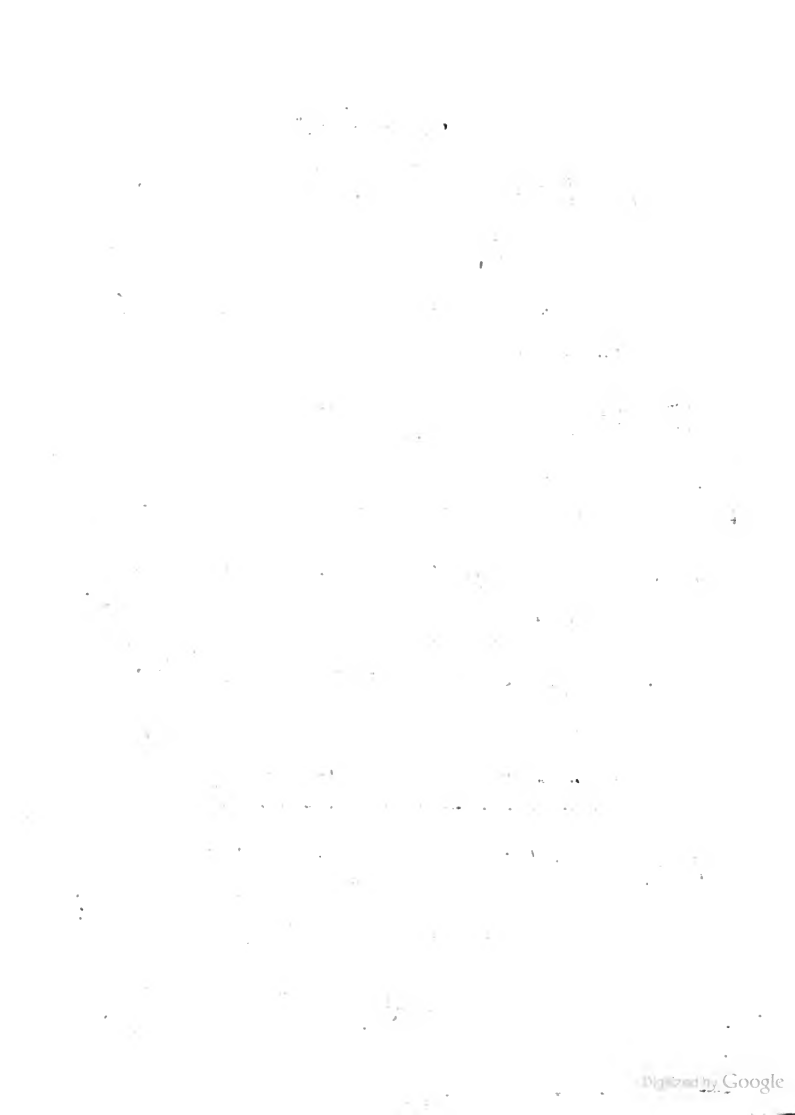


Onna gentil, poichè la man Tu sfendi
All' aureo laccio, a cui t' invita Amore,
lo sento già, che in Sen mi desti, e accendi
Di coronar tuo Merto un vivo ardore.

Dalle MUSE tessuto un *Serto* or prendi,
Che pur Pegno sincero è del mio Core;
Altro Dono più raro in vano attendi,
Ed io porger non sò Cosa maggiore.

Prendi; Se fia, ch'adorna fii di Questo,
Il Ciel ti arriderà, nè mai rubella
Sarà la forte al tuo felice Innesto:

E qual' è il Sol cinto de' Raggi fuoi,
Tal farai, con mia gioja, anche Tu bella,
Perchè ricca n' andrai de' Pregj tuoi.



CALLIOPE

ALLA SPOSA



*Oicchè Donzella illustre aurea catena
Ti stringe a chiaro Sposo, a Te discende
Calliope, che d'Ascrea fervida vena,
I petti scalda, e pensier saggi accende;*

*Ed or che il Mondo luminosa Scena
Per Te diserra, a favellarti imprende,
Onde il tuo Spirto, a cui ride serena
Sorte, miri sicur l'altrui Vicende.*

*Il Mondo è un Mar, che dentro amena sponda
Cela le Sirti al credulo Nocchiero,
Ed ha placido ancor fallace l'Onda;*

*Ma del mentito flutto lusinghiero
Schiva ogni rischio, ch'Egli in seno asconda,
Chi cerca, e siegue per sua scorta il Vero.*

*Della Nobil Signora Livia Accarigi
Sanse Soc. Let. Umbra.*

THE HISTORY OF THE CITY OF NEW YORK

The history of the city of New York, from its first settlement by the Dutch, in 1614, to the present time, is a subject of great interest and importance. It is a city which has grown from a small fishing village to one of the most populous and powerful cities in the world. Its history is a record of the struggles and triumphs of a people who have built a great empire out of a wilderness. The city has been the center of commerce and industry, of science and art, of freedom and oppression. Its story is a story of the human spirit, of the power of man to overcome adversity and to create a better world for himself and for his fellow men.

CALLIOPE

DI NUOVO PARLA

ALLA SPOSA



*Donna, Imeneo già il bel nodo compose :
Te non Beltade, onde superba ir puoi,
Non Leggiadrìa, non Oro alletti, o Cose
Altre frali, che invan lusingan poi ;*

*Ma Virtù vera, e viva, alte, e famose
Opre de' tuoi grand' Avi, Illustri Eroi,
E il lor maschio Valor, che in te si pose,
Prendi a rinnovellar ne' Figli tuoi.*

*S' alto così levare a Te pur piace
L' Alma gentile, udrai congiunta allora
Alla beata nuzial tua face*

*La gloriosa mia Tromba sonora,
Che da gran tempo neghittosa tace,
Di Te cantare, e di tua Prole ancora.*

*Della Nobil Signora Maria Virginia Sergardi
ne' Giovannelli di Siena Suc. Let. Umbra.*

CLIO

ALLA SPOSA



*Obile Sposa, dice Clio di alloro
Cinta le chiome, e di sonora tromba
Fornita, per la quale alto rimbomba
Il Nome degli Eroi coll' Opere loro.*

*Nobile Sposa; ch' io tanto amo, e onoro,
Da questo lieto Dì fino alla Tomba
Serbate l' auree penne di Colomba,
Che a Voi bellezza recano, e decoro.*

*Non la vana del Mondo Aria vi alletti,
Che oscurare potria la Vostra Gloria;
Ma cercate dal Ciel veri Diletti.*

*Così farò di Voi degna Memoria,
Saggi Costumi, candidi, e perfetti
Pregio daranno alla futura Istoria.*

*Della Nihil Signora Livia Fortunata Pieri
ne' Sarchi di Firenze Soc. Let. Umbra.*

E R A T O

ALLA SPOSA



*Ma, Sposa vezzosa; ecco il migliore
 Consiglio, che a Te dar, oggi poss'io:
 Nè fallace ti sembri il pensar mio;
 Che segue Ognun per sua natura Amore.*

*Ama l' Augello il nido, e l' Ape il fiore.
 Il prato l' Agnellin, la Cerva il rio,
 Ama la Rondinella il suol natìo;
 Amor è quel, ch'alberga in ogni Core.*

*Ma non fia, che giammai ti perda invano
 Dietro ad un' Ombra vil, che allor l' Affetto
 Da lecito divien cieco, ed insano.*

*Sempre a vane lusinghe immota, e forte
 Scegli Tu nell' amar un degno Oggetto;
 E per non gir delusa ama il Consorte.*

*Della Nobil Signora E. B.
 Soc. Let. Umbra.*

EUTERPE

ALLA SPOSA



*On per scoprir a debil occhio , e tardo
I misterj , e le vie alte , e profonde ,
Ch'apre Natura al vivo immortal guardo,
E al cieco volgo ognor copre , e nasconde :*

*Ma dalla sfera , ove sfavillo , ed ardo
Di bella luce alle Castalie Sponde ,
D'Amore , e d' Imeneo la face , e il dardo
Venni ad ornar dell' onorata fronde :*

*Venni colle da me composte avene ,
Perchè risuonin dolcemente intorno
Di Te , Donna gentile , i Pregj , e il Nome .*

*Così cantai coll' alme Suore un giorno
Della candida Teti il chiaro Imene ,
Gl'atti leggiadri , e i begl'occhi , e le chiome .*

*Della Nobil Signora Camilla Solar d' Asti
Fenaroli Bresciana Soc. Let. Umbra .*

MEL-

MELPOMENE

ALLA SPOSA



*L' mesto suon della mia flebil Cetra
Non sempre il Ciglio lagrimoso gronda:
Porgo gioje talora; evvi Chi impètra,
Ch' lo sia di Eventi prosperi faconda.*

*Canto così di Voi, di cui nell' Etra
La Fama ascende, e v' à di sponda in sponda
Dell' ampio Mare, e la Terra penètra,
Dove non giunge mai Luce seconda.*

*Fra quelle andrete Voi fide alli Spofi
Donne pudiche d' incorrotta Fede,
Ch' eternar co' miei Carmi lo mi propofi.*

*Alma, che Ben soltanto il Giusto crede,
Della Gloria nel sen duop' è, che posi,
Ond' abbia sempre da Virtù Mercede.*

*Della Nobil Signora Pellegra Bongiovanni
Rouffet Romana Sec. Let. Umbra*

POLIN-

POLINNIA

ALLA SPOSA



*Vvezza lo sono a ragionar col Fato,
E lieta or canto al mormorio dell' onda
Cinta la fronte colla verde Fronda,
Qual suol chi in Terra all' alte Imprese
(è nato.*

*Inclita Donna, nel vicin tuo Stato
Saggia, e prudente il tuo Destin seconda,
Che di Prole diletta il sen seconda
A te lo renderà più dolce, e grato.*

*Dell' almo Sposo le Virtù più belle
Immita ognora con eroico petto,
E fa tue Voglie alle sue Voglie ancelle.*

*Nè lo creder Viltà; lungi il sospetto:
Te immiteranno un dì l' altre Donzelle,
E Virtù la vedranno, e non difetto.*

*Della Nobil Signora Gaetana Ronchi
di Gnaffalla Soc. Let. Umbra.*

TA-

T A L I A

A L L A S P O S A



*Un dolce sì, ma pur ch' è Giogo, or pieghi,
Vergine, il Collo, ed, a ragion, ne godi.
Son d' or contesti i sospirati Nodi,
Con cui al tuo Fedele oggi ti legghi;*

*Se al mio parlar però fede non neghi,
Credi, non mai si scorda Amor le Frodi,
Mostra sol quel, che piace, e in scaltri modi
Opra, ch' Ognuno a servir Lui s' impieghi.*

*L' amaro indi nasconde: I Parti, il peso
Non già rammenta dell' altrui Governo,
E i nojosi Pensier, la Tema Ei tace.*

*A deluder però la Fraude, acceso
Di Virtù mostra il Cor; con Essa a scherno
Prendi sue brame, e vivi Sposa in pace.*

*Della Nobil Signora Anna Manfredi Costa
di Bologna Soc. Let. Umbra.*

TER-

TERSICORE

ALLA SPOSA



*E l' aureo conjugal Nodo tenace,
Sposa Tu vuoi, che più durevol sia,
Di Quella ascolta il ragionar sagace,
Ch' ama tua gioja, e sol tuo ben desia.*

*Son questi i detti suoi: Nella fugace
Beltà, che fidi il tuo Pensier, non fia;
Scarso alimento ha d' Imenèo la Face
Da ciò, che in man del Tempo avvien, che
(sia .*

*Dolci Maniere, provide, ed accorte
Han più valor d' una Beltà fastosa
A conquistar gli Affetti del Conforte.*

*Con sì bell' arte, onde n' andrai famosa,
Ad onta ancor della volubil Sorte,
Più d' ogn' altra sarai felice Sposa.*

*Della Nobil Signora A. B.
Soc. Let. Umbra .*

URA-

U R A N I A

A L L A S P O S A



*leni Sposa gentil, porgi sicura
Al Nodo indissolubile la Mano,
Che, se l'immaginar mio non fu vano,
A bramar non avrai miglior ventura.*

*Odi però: Di tua Virtù la Cura
Sia dall'Alma tener sempre lontano
Il discorde Voler, da cui l'insano
Odio poi vien, che ogni bell'Opra oscura:*

*Così Urania favella: indi al primiero
Uso d'esaminar gli Astri rivolta
Ad Imene di Te lascia il pensiero.*

*Eccol di Grazie da una schiera folta
Cinto, ed Amor gli accelera il sentiero.
Mira lo Sposo, e il commun plauso ascolta.*

*Della Nobil Signora Anna Parisotti Beati
Romana Soc. Let. Umbra.*

Li

*Li Nomi delle Muse per Alfabeto hanno
data la disposizione alla presente Rac-
colta .*

